



Preghiera per la seconda domenica di Quaresima

Questa preghiera è in sostituzione della Messa, che comunque si può seguire in televisione.

La preghiera si può fare in casa, da soli o con la famiglia riunita, oppure personalmente in chiesa.

Se fatta in famiglia, si può preparare, in un luogo adatto della casa, un crocifisso o un'icona del Signore con accanto una candela accesa. Uno dei genitori o familiari fa da guida (G.) e altri da lettori (Lett.). Per i bambini si possono predisporre delle candele da accendere al Credo.

Saluto

Si inizia con il segno della Croce, dicendo:

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

G. Ricorda, Signore, il tuo amore e la tua bontà, le tue misericordie che sono da sempre. Non trionfino su di noi i nostri nemici; libera il tuo popolo, Signore, da tutte le sue angosce. *(Sal 24,6.3-22)*
A te, Santa Trinità, onore e gloria nei secoli dei secoli.

Amen.

Atto penitenziale

G. Siamo entrati nel cammino quaresimale con una forma particolare di "digiuno": possiamo sentirci in comunione con le comunità cristiane sparse nel mondo, che per tanti motivi non possono riunirsi e celebrare l'Eucaristia insieme. Siamo cercatori del volto di Dio e Gesù, in questa seconda domenica di Quaresima, ci conduce su un alto monte per mostrarci, in anticipo, il volto dell'uomo risorto, trasfigurato nella luce.

Invochiamo la misericordia del Padre.

Breve silenzio.

G. Signore, volto del Padre, che nella Trasfigurazione sul monte manifesti la gloria della risurrezione, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

G. Cristo, Parola di Vita, che il Padre ci chiede di ascoltare per trovare la vera gioia, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà.

G. Signore, misericordia del Padre, che ci inviti a scendere dal monte per testimoniare il tuo amore, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

G. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Vangelo (Mt 17,1-9)

Lett. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Breve silenzio.

Eventualmente, si può fare una semplice condivisione del Vangelo, oppure leggere il seguente testo:

Breve commento

Il cammino quaresimale, che stiamo vivendo quest'anno in forma del tutto particolare, ci offre oggi il Vangelo della Trasfigurazione: Pietro, Giacomo e Giovanni vanno con Gesù sul monte Tabor e assistono a un evento straordinario: «*Il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.*».

Possiamo immaginare la Quaresima come un cammino che si svolge tra due monti: il Tabor e il Golgota. Dal Tabor di questa domenica al Golgota del Venerdì Santo saremo accompagnati a conoscere e a contemplare la persona di Gesù, come ci ricordano le parole di un antico Inno della liturgia bizantina: «*Sul monte ti sei trasfigurato e i tuoi discepoli, per quanto ne erano capaci, hanno contemplato la tua gloria, affinché, vedendoti crocifisso, comprendessero che la tua passione*

era volontaria e annunciassero al mondo che tu sei veramente lo splendore del Padre».

La vita ci offre momenti di luce, ma anche di oscurità: in tutto ciò sappiamo di non essere soli, ma sempre presi per mano da Gesù.

Davanti a Lui che abita la nostra umanità fin nel profondo della sofferenza e della morte e che eleva questa stessa umanità alle cime luminose della vita di Dio, non possiamo che esclamare come Pietro: *“Signore, è bello per noi essere qui! È bello per noi essere tuoi amici! È bello per noi rimanere in relazione con te!”*.

Le disposizioni sanitarie messe in atto in questo tempo ci impediscono di riunirci come comunità per celebrare l’Eucaristia e accostarci alla santa Comunione, ma proprio in questa situazione possiamo sentire ancora più intensamente quanto il Signore sia necessario alla nostra vita.

Credo apostolico

I bambini possono accendere e tenere in mano una candela durante la Professione di fede.

G. Nel Signore Gesù risplende il volto del Padre. Rinnoviamo la nostra fede con il Simbolo degli apostoli: vogliamo raccontare le grandi opere che Dio ha compiuto per noi, e professare la nostra fede nel Padre, Amore onnipotente, nel Figlio Gesù, morto e risorto per noi, nello Spirito Santo che ci rende figli e fratelli.

G. Credo, Signore. Amen.
Credo, Signore. Amen.

Lett. Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra.
Credo, Signore. Amen.

Lett. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo, Signore. Amen.

Lett. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.
Credo, Signore. Amen.

Preghiere di intercessione

G. Il Signore Gesù conduce anche noi oggi sul monte e ci manifesta la sua gloria, perché possiamo essere forti dinanzi alla croce. Con la fede di Abramo e in comunione con quanti in questa domenica si riuniscono in preghiera, presentiamo al Signore le nostre intenzioni e diciamo: **Mostraci il tuo volto, Signore.**

Lett. Prima sul monte e poi sulla croce hai rivelato ai discepoli la gloria di Dio. Fa’ che la Chiesa continui la missione di mostrare il volto di tenerezza del Padre. Preghiamo:

Mostraci il tuo volto, Signore.

Lett. Hai pronunciato una promessa e una benedizione su Abramo e la sua discendenza. Fa’ che costruiamo legami di pace e impariamo a condividere i doni della terra da veri fratelli e sorelle. Ti affidiamo coloro che soffrono a causa della guerra, in particolare il popolo siriano. Preghiamo:

Mostraci il tuo volto, Signore.

Lett. Sei salito sul monte a pregare il Padre. Aiutaci, in questa Quaresima, a trovare spazi e tempi di silenzio per ascoltare la Parola e lasciarci guidare nelle scelte di ogni giorno. Preghiamo:

Mostraci il tuo volto, Signore.

Lett. Dalla nube il Padre ha comandato ai discepoli di ascoltarti. Fa’ che facciamo nostre le tue parole e il tuo stile di vita, che ci spinge a prenderci cura dei fratelli e sorelle nella sofferenza e nella povertà. Preghiamo:

Mostraci il tuo volto, Signore.

Lett. Ci porti sul monte e poi ci fai tornare tra la gente. In questo giorno che la società dedica alle donne, ti preghiamo perché testimonino che la vera fede riempie di significato la vita di ogni giorno e la porta a compimento. Preghiamo:

Mostraci il tuo volto, Signore.

Lett. Ci inviti ad *alzarci e a non temere*. Sostieni gli ammalati, gli operatori sanitari e tutte le persone che stanno svolgendo un servizio in questo tempo di emergenza. Preghiamo:

Mostraci il tuo volto, Signore.

Si possono aggiungere intenzioni spontanee...

G. Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli diciamo insieme:

Padre nostro...

G. O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Mentre si fa il segno della Croce:

G. Il Signore ci benedica e ci protegga. Faccia risplendere il suo volto su di noi e ci doni la sua misericordia. Rivolga su di noi il suo sguardo e ci doni la sua pace.

Amen.

Dopo la Benedizione, la Guida può tracciare un segno di croce sulla fronte dei bambini.